



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 57	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola perde un numero di studenti nel passaggio da un anno all'altro inferiore alla media regionale e nazionale. Pochissimi sono i casi di abbandono e trasferimenti, ampiamente compensati dai dati degli alunni in ingresso. La distribuzione degli alunni del quinto anno per fasce di voto evidenzia una percentuale maggiore nelle fasce medio basse e medio alte rispetto a quelle molto basse e alte; questo a dimostrare lo sforzo dell'Istituzione scolastica nel garantire il successo scolastico alla maggior parte degli alunni. I criteri di valutazione sono soddisfacenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



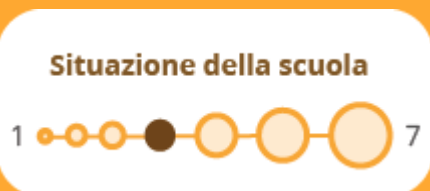
Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio di matematica dell' istituto, nelle prove INVALSI è quasi uguale a quello delle altre scuole italiane ed è superiore al SUD di background socio-economico e culturale simile. Quello di italiano è però in linea con quello della Regione Campania ed è in linea con il dato della MACRO AREA. In italiano la varianza dei punteggi tra le classi dell'istituto è inferiore rispetto a quella registrate negli altri istituti tecnici del SUD e dell'Italia, ma all'interno di ciascuna classe si registra una varianza abbastanza importante di quella registrata nelle classi degli altri Istituti tecnici d'Italia. In matematica si registra, rispetto a questo indicatore un valore opposto, la varianza dei punteggi tra le classi e' superiore a quella media generale, la varianza tra le classi è superiore a quella registrate nelle classi di altri istituti tecnici. La quota di studenti dell'istituto collocati nei livelli 1 e 2 in italiano è inferiore di circa il 17% a quella degli studenti del Sud e d'Italia mentre in matematica è superiore all'7%.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è soddisfacente. La maggior parte degli studenti raggiunge una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, come dimostrano anche i risultati a distanza di cui si dispone. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. Non ci sono strumenti puntuali e strutturati di osservazione del raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, ma esse vengono comunque valutate secondo le indicazioni specificate e condivise nel PTOF.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

L'istituto monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento nel mondo del lavoro. Il numero di iscritti all'università è sensibilmente in aumento al dato



provinciale, regionale e nazionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono bassi: la mediana dei crediti conseguiti entro i due anni dall'iscrizione è inferiore a 20%. D'altra parte la percentuale di studenti occupati a distanza di due anni dal diploma è sensibilmente in costante aumento di quella provinciale e regionale, ancora lontano dalla percentuale nazionale



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro pur con la criticità, in qualche caso, della condivisione da parte del consiglio di classe più per cattiva comunicazione che per una vera difformità di intenti. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica divisi per dipartimenti disciplinari a cui partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione generale risponde alle esigenze degli studenti anche se negli ultimi anni sono stati registrati alcuni episodi problematici, manifestando insofferenza nei confronti delle regole di comportamento. La maggior parte degli allievi riconoscono all'istituzione il ruolo che ha nella formazione e nel percorso di apprendimento inteso come un processo attivo e costruttivo piuttosto che come acquisizione o ricezione di conoscenze. C'è una forte tendenza ad integrare nella didattica le tecnologie informatiche, considerate come chiave di volta per raggiungere gli obiettivi europei di istruzione nella società della conoscenza, anche in vista di un apprendimento che dura tutta la vita e di un adattamento generale alle esigenze della società. L'ambiente è vissuto come insieme di situazioni educative caratterizzate da attività che coinvolgono insegnanti e allievi nel perseguire comuni obiettivi.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

In relazione all'inclusione, all'integrazione, alla differenziazione dei percorsi, al recupero e al potenziamento, la Scuola si è dotata di percorsi e di figure di riferimento che concretizzano il concetto di benessere scolastico e di differenziazione e individualizzazione dei percorsi in funzione dei bisogni educativi degli studenti. Particolare sono ruoli che assumano le referenti per l'inclusione che si occupano di rilevare i bisogni culturali e formativi degli studenti, prevengono e

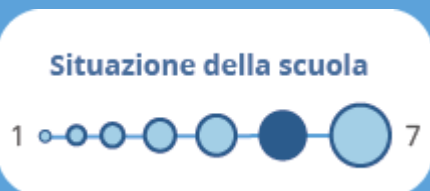


monitorano fenomeni di dispersione, seguono problematiche socio-relazionali degli studenti, coordinano il progetto di consulenza psicologica, coordinare le attività di ampliamento ed integrazione dell'offerta formativa, promuovere esperienze extrascolastiche volte all'apprendimento culturale, linguistico e storico-artistico. Tali compiti sono svolti in collaborazione con i consigli di classe, con i responsabili dei dipartimenti e delle varie attività programmate. Tale sinergia permette di prevenire e controllare problematiche nella relazione tra pari, di instaurare un rapporto di relazione tra docenti ed allievi improntate sul dialogo, di applicare una circolarità relazionale dell'azione formativa, di innalzare il successo scolastico, di favorire le eccellenze. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di orientamento sono ben strutturate in entrata, in itinere e in uscita. Tuttavia la continuità con la scuola secondaria di primo grado al momento non risulta particolarmente strutturata, ciò è dovuto soprattutto alla difficoltà derivanti dal vasto bacino di utenza della nostra scuola che ha comunque già attivato un percorso di miglioramento sul tema attraverso la realizzazione di un confronto con gli insegnanti delle scuole secondarie di primo grado presenti sul territorio per definire attività da svolgere in comune. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere la propria offerta formativa presso le scuole secondarie di primo grado, così come prevede svolgimento di attività didattiche presso le università. La scuola realizza attività di orientamento finalizzate a far conoscere le realtà produttive del territorio (percorsi di alternanza scuola-lavoro). In merito all'orientamento universitario la scuola partecipa ad un numero relativamente contenuto di incontri di presentazione dei diversi Atenei. Da evidenziare la collaborazione con l'Unisannio, volta alla preparazione ai test d'ingresso a varie facoltà. Opinioni positive vengono espresse sul complesso delle attività messe in campo sia dalla componente studenti che da quella dei genitori. I percorsi di PCTO si sono realizzati secondo procedure chiare e definite, coinvolgendo nel modo più ampio possibile il Territorio.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La valutazione è eccellente perché la scuola si occupa della formazione del personale con iniziative mirate e di qualità. I docenti sono valorizzati secondo le proprie capacità e attitudini tramite incarichi di responsabilità. Tutti i docenti sono invitati a partecipare e a condividere lavori di gruppo. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto fa convergere sulle priorità strategiche le energie intellettuali interne, i contributi e le risorse del territorio, le risorse finanziarie e strumentali disponibili. Il programma annuale si sviluppa in assoluta coerenza con il PTOF. Sono utilizzate al 100% le forme di semplificazione delle procedure (controllo assenze degli alunni con servizi di sms alle famiglie, informazioni in tempo reale con un sito web sempre aggiornato, modulistica disponibile on-line, registro e scrutini elettronici). Il dialogo con le famiglie è attivo sotto tutte le forme: il sito web della scuola e il registro elettronico.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Assumere atteggiamenti, così come indicato nelle raccomandazioni sulle nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente, che rendano gli studenti abili nel contestualizzare, in ambienti e situazioni diverse, le conoscenze acquisite.

TRAGUARDO

Graduale ma sostanziale cambiamento del processo di valutazione verso la strutturazione di prove per competenze e relativa certifica



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sviluppare un curriculum integrato d'istituto; Svolgere prove per classi parallele almeno nelle tre fasi dell'anno scolastico: inizio, in itinere e finale; Progettare moduli comuni per il potenziamento ed il recupero delle competenze trasversali e di cittadinanza Sviluppare modalità di verifica e valutazione dell'apprendimento formale, informale
2. **Ambiente di apprendimento**
Formare i docenti sulle nuove metodologie d'insegnamento; Favorire l'utilizzo delle nuove tecnologie e la disseminazione delle buone pratiche; Formare i docenti sulle nuove metodologie d'insegnamento; Coinvolgere gli studenti nella costruzione di nuovi spazi per l'apprendimento;
3. **Inclusione e differenziazione**
Ripensare la progettazione curricolare come flessibile e aperta a differenti abilità, attenta all'accrescimento di competenze che concorrono nel percorso educativo personalizzato degli studenti Monitorare l'applicazione del piano di inclusione approvato dal collegio docenti Potenziare l'inserimento degli alunni con disabilità nel mondo del lavoro
4. **Continuità e orientamento**
Rafforzare la sinergia con le aziende del territorio con le scuole del primo grado e con l'università; Istituire una banca dati relativa agli alunni in uscita per monitorare i risultati da loro ottenuti negli studi universitari e/o nel mondo del lavoro;
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Creare una banca dati dei soggetti con i quali la scuola ha relazioni di qualsiasi tipo e degli accordi posti in essere; Adeguare il curriculum scolastico alle esigenze formative delle aziende del territorio utilizzando l'alternanza scuola-lavoro;
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formare i docenti sulle didattiche innovative, orientate alla motivazione al coinvolgimento e alle nuove metodologie degli alunni nello studio.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Coinvolgere le famiglie nella lettura del piano formativo, discutendo con loro di ogni singolo aspetto di responsabilità; Potenziare la comunicazione scuola-famiglia;





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Ridurre la varianza tra l'istituto e gli altri istituti tecnici del territorio nazionale;
Ridurre la varianza tra le diverse classi dell'istituto

TRAGUARDO

Aumentare almeno del 2-3% i risultati ottenuti nelle prove invalsi in italiano, matematica (classi seconde e quinte), inglese reading e inglese in listening (classi quinte); Ridurre la varianza tra le classi almeno del 2-3%;



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sviluppare un curriculum integrato d'istituto; Svolgere prove per classi parallele almeno nelle tre fasi dell'anno scolastico: inizio, in itinere e finale; Progettare moduli comuni per il potenziamento ed il recupero delle competenze trasversali e di cittadinanza Sviluppare modalità di verifica e valutazione dell'apprendimento formale, informale
2. **Ambiente di apprendimento**
Formare i docenti sulle nuove metodologie d'insegnamento; Favorire l'utilizzo delle nuove tecnologie e la disseminazione delle buone pratiche; Formare i docenti sulle nuove metodologie d'insegnamento; Coinvolgere gli studenti nella costruzione di nuovi spazi per l'apprendimento;
3. **Inclusione e differenziazione**
Ripensare la progettazione curricolare come flessibile e aperta a differenti abilità, attenta all'accrescimento di competenze che concorrono nel percorso educativo personalizzato degli studenti Monitorare l'applicazione del piano di inclusione approvato dal collegio docenti Potenziare l'inserimento degli alunni con disabilità nel mondo del lavoro
4. **Continuità e orientamento**
Rafforzare la sinergia con le aziende del territorio con le scuole del primo grado e con l'università; Istituire una banca dati relativa agli alunni in uscita per monitorare i risultati da loro ottenuti negli studi universitari e/o nel mondo del lavoro;
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Creare una banca dati dei soggetti con i quali la scuola ha relazioni di qualsiasi tipo e degli accordi posti in essere; Adeguare il curriculum scolastico alle esigenze formative delle aziende del territorio utilizzando l'alternanza scuola-lavoro;
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formare i docenti sulle didattiche innovative, orientate alla motivazione al coinvolgimento e alle nuove metodologie degli alunni nello studio.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgere le famiglie nella lettura del piano formativo, discutendo con loro di ogni singolo aspetto di responsabilità; Potenziare la comunicazione scuola-famiglia;



PRIORITÀ

Ridurre la varianza tra l'istituto e gli altri istituti tecnici del territorio nazionale

TRAGUARDO

Nelle classi di seconde, aumentare almeno del 2-3% i risultati ottenuti nelle prove invalsi sia in italiano che in matematica; Nelle classi V, aumentare almeno del 2-3% i risultati ottenuti nelle prove invalsi sia in italiano che in matematica e uniformare le classi nelle competenze linguistiche in inglese (B1).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sviluppare un curriculum integrato d'istituto; Svolgere prove per classi parallele almeno nelle tre fasi dell'anno scolastico: inizio, in itinere e finale; Progettare moduli comuni per il potenziamento ed il recupero delle competenze trasversali e di cittadinanza Sviluppare modalità di verifica e valutazione dell'apprendimento formale, informale
2. **Ambiente di apprendimento**
Formare i docenti sulle nuove metodologie d'insegnamento; Favorire l'utilizzo delle nuove tecnologie e la disseminazione delle buone pratiche; Formare i docenti sulle nuove metodologie d'insegnamento; Coinvolgere gli studenti nella costruzione di nuovi spazi per l'apprendimento;
3. **Inclusione e differenziazione**
Ripensare la progettazione curricolare come flessibile e aperta a differenti abilità, attenta all'accrescimento di competenze che concorrono nel percorso educativo personalizzato degli studenti Monitorare l'applicazione del piano di inclusione approvato dal collegio docenti Potenziare l'inserimento degli alunni con disabilità nel mondo del lavoro
4. **Continuità e orientamento**
Rafforzare la sinergia con le aziende del territorio con le scuole del primo grado e con l'università; Istituire una banca dati relativa agli alunni in uscita per monitorare i risultati da loro ottenuti negli studi universitari e/o nel mondo del lavoro;
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Creare una banca dati dei soggetti con i quali la scuola ha relazioni di qualsiasi tipo e degli accordi posti in essere; Adeguare il curriculum scolastico alle esigenze formative delle aziende del territorio utilizzando l'alternanza scuola-lavoro;
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formare i docenti sulle didattiche innovative, orientate alla motivazione al coinvolgimento e alle



nuove metodologie degli alunni nello studio.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere le famiglie nella lettura del piano formativo, discutendo con loro di ogni singolo aspetto di responsabilità; Potenziare la comunicazione scuola-famiglia;





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziare negli studenti le competenze di cittadinanza; Incoraggiare il lavoro di gruppo ed il senso di responsabilità; Favorire la comunicazione utilizzando linguaggi diversi;

TRAGUARDO

Monitoraggio dei comportamenti relativi alle competenze di cittadinanza, per ridurre nel corso degli anni il numero di comportamenti non corretti; Istituire concorsi all'interno della scuola di gruppo a classi su tematiche di cittadinanza; Istituire una rivista scolastica e momenti di presentazione di progetti anche con supporti multimediali



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sviluppare un curriculum integrato d'istituto; Svolgere prove per classi parallele almeno nelle tre fasi dell'anno scolastico: inizio, in itinere e finale; Progettare moduli comuni per il potenziamento ed il recupero delle competenze trasversali e di cittadinanza Sviluppare modalità di verifica e valutazione dell'apprendimento formale, informale
2. **Ambiente di apprendimento**
Formare i docenti sulle nuove metodologie d'insegnamento; Favorire l'utilizzo delle nuove tecnologie e la disseminazione delle buone pratiche; Formare i docenti sulle nuove metodologie d'insegnamento; Coinvolgere gli studenti nella costruzione di nuovi spazi per l'apprendimento;
3. **Inclusione e differenziazione**
Ripensare la progettazione curricolare come flessibile e aperta a differenti abilità, attenta all'accrescimento di competenze che concorrono nel percorso educativo personalizzato degli studenti Monitorare l'applicazione del piano di inclusione approvato dal collegio docenti Potenziare l'inserimento degli alunni con disabilità nel mondo del lavoro
4. **Continuità e orientamento**
Rafforzare la sinergia con le aziende del territorio con le scuole del primo grado e con l'università; Istituire una banca dati relativa agli alunni in uscita per monitorare i risultati da loro ottenuti negli studi universitari e/o nel mondo del lavoro;
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Creare una banca dati dei soggetti con i quali la scuola ha relazioni di qualsiasi tipo e degli accordi posti in essere; Adeguare il curriculum scolastico alle esigenze formative delle aziende del territorio utilizzando l'alternanza scuola-lavoro;
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formare i docenti sulle didattiche innovative, orientate alla motivazione al coinvolgimento e alle



nuove metodologie degli alunni nello studio.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere le famiglie nella lettura del piano formativo, discutendo con loro di ogni singolo aspetto di responsabilità; Potenziare la comunicazione scuola-famiglia;





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Favorire l'inserimento degli alunni nel mondo del lavoro e in special modo nel settore corrispondente alla specializzazione conseguita;

TRAGUARDO

Incrementare del 10% il numero di convenzioni di alternanza scuola- lavoro con aziende specialistiche di settore



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sviluppare un curriculum integrato d'istituto; Svolgere prove per classi parallele almeno nelle tre fasi dell'anno scolastico: inizio, in itinere e finale; Progettare moduli comuni per il potenziamento ed il recupero delle competenze trasversali e di cittadinanza Sviluppare modalità di verifica e valutazione dell'apprendimento formale, informale
2. **Ambiente di apprendimento**
Formare i docenti sulle nuove metodologie d'insegnamento; Favorire l'utilizzo delle nuove tecnologie e la disseminazione delle buone pratiche; Formare i docenti sulle nuove metodologie d'insegnamento; Coinvolgere gli studenti nella costruzione di nuovi spazi per l'apprendimento;
3. **Inclusione e differenziazione**
Ripensare la progettazione curricolare come flessibile e aperta a differenti abilità, attenta all'accrescimento di competenze che concorrono nel percorso educativo personalizzato degli studenti Monitorare l'applicazione del piano di inclusione approvato dal collegio docenti Potenziare l'inserimento degli alunni con disabilità nel mondo del lavoro
4. **Continuità e orientamento**
Rafforzare la sinergia con le aziende del territorio con le scuole del primo grado e con l'università; Istituire una banca dati relativa agli alunni in uscita per monitorare i risultati da loro ottenuti negli studi universitari e/o nel mondo del lavoro;
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Creare una banca dati dei soggetti con i quali la scuola ha relazioni di qualsiasi tipo e degli accordi posti in essere; Adeguare il curriculum scolastico alle esigenze formative delle aziende del territorio utilizzando l'alternanza scuola-lavoro;
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formare i docenti sulle didattiche innovative, orientate alla motivazione al coinvolgimento e alle nuove metodologie degli alunni nello studio.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgere le famiglie nella lettura del piano formativo, discutendo con loro di ogni singolo aspetto di responsabilità; Potenziare la comunicazione scuola-famiglia;





Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Si presume che gli obiettivi sopraindicati possano favorire il raggiungimento a breve termine delle priorità grazie al lavoro in team dei dipartimenti e dei consigli di classe, unitamente alla definizione di strategie che facciano percepire la congruenza con la vita in ordine all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza. Si crede in una didattica capace di motivare gli studenti anche attraverso attività laboratoriali e il sostegno permanente e continuo dei docenti, possa rappresentare una strategia perseguibile, con risultati misurabili in tempi brevi.